

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. G14348 **del** 21/10/2019

Proposta n. 18530 **del** 21/10/2019

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Frascati (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, in parte a sanatoria, e contestuale sdemanializzazione di una porzione di terreni di demanio collettivo siti in territorio di Roma, inclusi nel P.P. di zona "O" n°34 Gregna – Osteria del Curato.

OGGETTO: *USI CIVICI – Comune di Frascati (RM)* – Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso, in parte a sanatoria, e contestuale sdemanializzazione di una porzione di terreni di demanio collettivo siti in territorio di Roma, inclusi nel P.P. di zona “O” n°34 Gregna – Osteria del Curato.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA
DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. e ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n° 211 del 7 maggio 2018 con la quale è stato conferito, all’Ing. Mauro Lasagna, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale competente in materia di agricoltura, oggi denominata Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

VISTO l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n° 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766 sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l’art. 2 della Legge Regionale 3 gennaio 1986, n°1, e ss. mm. ii., “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie”;

VISTA la Legge 20 novembre 2017, n°168 “Norme in materia di domini collettivi”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

PREMESSO CHE:

- nel territorio comunale di Roma, nelle località La Romanina, Gregna Sant’Andrea, Camporomano e Passolombardo, esistono tuttora diversi appezzamenti di terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Frascati, pervenuti a seguito dello scioglimento della locale Università Agraria, avvenuto con Decreto Ministeriale del 10/02/1925 e non ancora interessati da regolari provvedimenti di sistemazione;
- per gli appezzamenti siti nelle località su indicate, negli anni, il Comune di Roma ha proceduto all’approvazione di alcuni Piani Particolareggiati, in attuazione dello strumento urbanistico vigente, mentre altri strumenti di attuazione del P.R.G. risultano ancora in corso di approvazione;
- i rappresentanti dei due Enti hanno presieduto a diversi incontri finalizzati alla definitiva sistemazione delle terre appartenenti al demanio civico di Frascati, site in territorio di Roma

ed interessati dagli strumenti di attuazione del P.R.G. per definire le procedure atte ad alienare dette porzioni demaniali a favore di Roma Capitale;

- con deliberazioni di Giunta comunale n°232 e n°60 del 23/10/2017, di, rispettivamente, Roma Capitale e Comune di Frascati, è stato approvato l'accordo procedimentale sottoscritto dalle due Amministrazioni ed individuate le aree da cedere a Roma Capitale, inserite nel P.P. di zona "O" n°34 "Gregna-Osteria del Curato", in parte già occupate dalle strade di quartiere, in parte da destinare ad ulteriore viabilità e a parcheggi, verde e servizi pubblici, limitatamente a quelle aree di demanio civico per cui è necessaria l'autorizzazione all'alienazione da parte della Regione Lazio;

VISTA la nota del 18/09/2019, prot. n°49991, assunta agli atti della Direzione regionale Agricoltura in data 19 settembre 2019 con il prot. n°740054, con cui il Comune di Frascati trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione alla alienazione dei terreni di demanio collettivo siti in territorio di Roma, inclusi nel P.P. zona "O" n°34 "Gregna – Osteria del Curato", in variante al vigente P.R.G., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Roma n°44/1995, controdedotto con Deliberazione di C.C. n°187/1998;

VISTA la deliberazione n°88 del 12/08/2019, con la quale il Consiglio Comunale di Frascati richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso con contestuale sdemanializzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della Legge 16/06/1927 n°1766 ed art. 39 del R.D. 26/02/1928, n°332, così come previsto dall'art. 2, co. 3 L.R. n°1/1986, delle aree identificate in catasto del Comune di Roma al foglio di mappa n°1004, particelle 643/p – 644 – 668/p - 682 – 683 – 708 – 718/p - 719/p - 755 – 859 – 960, al foglio n°1005, particelle 5/p - 6/p - 8/p - 11/p – 12/p – 719/p - 769/p – 799 – 800 - 1089 – 1157 - 1220 – 1221 1256/p – 1257/p e di quelle attualmente occupate dalle sedi stradali ad uso pubblico per la viabilità interna del quartiere, denominate via A. Della Seta, via Lucrezia Romana, via G.E. Rizzo, via M. Migliarini, via G. Fontanini, via G.R. Carli, via A. Salinas, via L. Mariani, via P. Orsi, via P. Crostarosa, via R. Paribeni, via Casale Ferranti, per una superficie complessiva di mq. 115.034, di cui mq. 30.242, a sanatoria;

VISTA la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale. P.A. Alessandro Alebardi in data 12/01/2019, approvata dal Consiglio Comunale con medesimo atto deliberativo n°88/2019, con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d'uso, in parte a sanatoria, e contestuale sdemanializzazione, ai fini della alienazione, in favore di Roma Capitale, delle aree indicate, e sulla base di considerazioni di carattere generale;

PRESO ATTO che le aree in questione, site in località "Gregna Sant'Andrea", ricadono all'interno del perimetro del P.P. di zona "O" n°34 "Gregna-Osteria del Curato", hanno destinazione a "aree pubbliche" in parte già occupate dalla viabilità del quartiere, con strade realizzate e utilizzate da diversi anni e in parte da destinare ad ulteriore viabilità, parcheggi, verde e servizi pubblici;

VISTO l'art. 8 ter della L.R. 03/01/1986 n°1, riguardante il mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non edificabili, ove in particolare è previsto che ...*"Le autorizzazioni di cui al comma 1 sono rilasciate, oltre che per le finalità agro-forestali previste dall'articolo 41 del R.D. 332/1928, anche per finalità pubbliche o di interesse pubblico"*;

CONSIDERATO che il mutamento di destinazione a sanatoria di un bene collettivo può verificarsi anche tacitamente, in carenza di un formale atto di autorizzazione, purché si sia in presenza di atti e fatti che evidenzino in maniera inequivocabile la volontà della P.A. di sottrarre il bene medesimo a detta destinazione e di rinunciare temporaneamente al suo ripristino;

PRESO ATTO che il provvedimento sulla diversa utilizzazione di tali beni ha carattere semplicemente dichiarativo e si limita, in sostanza, a dare atto del passaggio dei beni stessi da

uno ad un altro regime quando già sussistono le condizioni di fatto derivanti con la volontà di non conservare la destinazione ad uso pubblico, anche se temporaneamente;

RITENUTO di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, in parte a sanatoria, ed alla contestuale sdemanializzazione in quanto il mutamento di destinazione è compatibile con il regime di indisponibilità dei beni civici e poiché la sottrazione al demanio collettivo del comprensorio terriero in oggetto non costituisce nocumento all'esercizio dei diritti civici, in quanto trattasi di aree già utilizzate per la viabilità di quartiere, non più utilizzate per l'esercizio dei diritti civici e quindi non più riconducibili alla loro originaria destinazione, e di interventi che rivestono carattere di pubblica utilità,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di autorizzare il Comune di Frascati (RM) al mutamento di destinazione d'uso, in parte a sanatoria, e contestuale sdemanializzazione ai fini della alienazione in favore di Roma Capitale, limitatamente alle porzioni di terreno di demanio collettivo, identificate in catasto del Comune di Roma al foglio di mappa n°1004, particelle 643/p – 644 – 668/p - 682 – 683 – 708 – 718/p - 719/p - 755 – 859 – 960, al foglio n°1005, particelle 5/p - 6/p – 8/p - 11/p – 12/p – 719/p - 769/p – 799 – 800 - 1089 – 1157 - 1220 – 1221 1256/p – 1257/p e di quelle attualmente occupate dalle sedi stradali ad uso pubblico per la viabilità interna del quartiere, denominate via A. Della Seta, via Lucrezia Romana, via G.E. Rizzo, via M. Migliarini, via G. Fontanini, via G.R. Carli, via A. Salinas, via L. Mariani, via P. Orsi, via P. Crostarosa, via R. Paribeni, via Casale Ferranti, per una superficie complessiva di mq. 115.034, di cui mq. 30.242, a sanatoria;

- La presente autorizzazione a sanatoria inerisce esclusivamente alla trasformazione del demanio in allodio, non riguardando gli aspetti urbanistici relativi alle opere realizzate.
- La somma derivante dal presente provvedimento, poiché appartiene alla collettività residente di Frascati, deve essere iscritta in un bilancio distinto e separato rispetto a quello comunale che il Comune stesso deve amministrare in “amministrazione separata” ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 168/2017. Tale somma potrà essere utilizzata secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. c), della L.R. n°8 del 14/08/2017.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione
Ing. Mauro Lasagna